

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

* * *

IPOTESI DI CCIA PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO. ANNO 2017
(trattamento accessorio del personale catt. B, C, D, EP, *ex artt. 87 e 90 del CCNL 2006-2009*)

CERTIFICAZIONE

(art. 5 del CCNL 2006-2009).

* * *

Con e-mail del 23/1/2018, l'Ufficio Organi Collegiali dell'Ateneo, in vista dello svolgimento del consiglio di amministrazione del giorno seguente, ha trasmesso al Collegio dei Revisori la seguente documentazione (unitamente alla bozza di deliberazione di autorizzazione del Rettore alla sottoscrizione dell'accordo decentrato 2017 definitivo, che per questa finalità non interessa) :

- ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo per il personale tecnico amministrativo, a valersi per l'anno 2017, siglata dalle delegazioni di parte pubblica e sindacale in data 19/1/2018, relativa alla determinazione dei fondi per il trattamento accessorio di cui agli artt. 87 e 90 del CCNL 2006-2009 e al loro utilizzo ;
- relazioni tecnico-finanziarie (una per il fondo *ex art. 87* e un'altra per il fondo *ex art. 90*) e la relazione illustrativa, con i relativi allegati, in ossequio a quanto previsto dalla circolare del MEF n. 25 del 19 luglio 2012.

Con e-mail del 7/2/2018, il Presidente di questo Collegio chiedeva all'Ufficio Organi Collegiali alcune delucidazioni in merito al contenuto dell'ipotesi di contratto integrativo in esame;

Con successiva e-mail del 12/3/2018 la dott.ssa Pompilii, responsabile dell'ufficio, inviava a questo Collegio e per conoscenza al Direttore Generale il riscontro alla suddetta richiesta di delucidazioni ;

Con e-mail del 14/3/2018, il Presidente di questo Collegio chiedeva ulteriori delucidazioni su parte del contenuto della precedente propria e-mail del 7/2/2018 succitata ;

Con successive due e-mail del 26/3/2018 e del 27/3/2018 la dott.ssa Pompilii, inviava a questo Collegio l'ulteriore riscontro richiesto ;

u .



7

Premesso ciò, questo Collegio attesta che l'ipotesi di ccia 2017 è stata trasmessa al medesimo entro i termini di 5 giorni normativamente previsti dalla sua sottoscrizione prendendo al contempo atto poi, che sono stati assolti quegli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria, come nel dettaglio previsti dalla relazione illustrativa.

Preliminarmente va segnalato che l'Ateneo ha tenuto in debita considerazione la disciplina contenuta nell'art.23 comma 2 del D.Lgs.75/2017 secondo cui , a decorrere dall'1/1/2017, l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 : la ricaduta concreta di questo nuovo limite non ha generato alcuna decurtazione nel fondo ex art.87 al contrario di quanto sostanziosi nel fondo ex art.90 ove viceversa c'è stata un ulteriore abbattimento pari ad € 2.210,09.Detto importo nel fondo ex art.90 del 2016, rappresentava esattamente la decurtazione ex art.1 comma 236 legge 208/2015, norma che ora, proprio in virtù dell'entrata in vigore del già citato art.23 comma 2 D.Lgs.75/2017, è stata abrogata.

In merito alla costituzione dei fondi del personale appartenente alla cat.EP (fondo ex art. 90 CCNL 2006-2009), si evidenzia che l'unica rilevante differenza rispetto all'anno 2016 è rappresentata, nelle risorse variabili, da una maggiore quantificazione di somme non utilizzate dell'anno precedente che ammonta ad € 62.337,76 (contro i 16.098,52 del fondo 2016) : in particolare, essa è la sommatoria di risorse non utilizzate sempre del fondo ex art.90 di che trattasi dell'anno 2013 (€ 14.236,07), 2014 (€ 32.003,17), e i già cennati € 16.098,52 che la contrattazione dell'anno 2016 aveva espressamente rimandato all'anno successivo.

Il fondo ex art.90 disponibile alla contrattazione consta di € 241.318,92 di cui € 178.981,16 di risorse fisse ed € 62.337,76 di risorse variabili, tutto al lordo dipendente.

Il Collegio ha poi esaminato la bozza di accordo di che trattasi secondo i seguenti profili :

- rispetto delle finalità dell'accordo e dell'aderenza dei contenuti ai rinvii espressamente delimitati dal CCNL, come riportati nella relazione illustrativa;
- rispetto del limite di spesa del relativo fondo;
- rispetto della corrispondenza tra le risorse aventi certezza e stabilità e gli utilizzi aventi la medesima natura,

risconstrandone la loro corretta attuazione.

4
D
π

Nel dettaglio, relativamente all'utilizzo delle risorse del fondo ex art.90, con particolare riferimento alla retribuzione di posizione del personale EP, si prende atto che anche per l'anno 2017 l'Ateneo ha confermato l'articolazione delle relative indennità in 3 fasce economiche (fascia 1 € 3.099,00, fascia 2 € 10.691,10 e fascia 3 € 11.879,00) ricomprese all'interno dei limiti previsti dal ccnl 2006/2009 con i criteri per la determinazione del cd. "peso" organizzativo di ciascuna posizione, oltre a confermare il valore massimo della retribuzione di risultato corrispondente a ciascuna delle suddette 3 fasce (fascia 1 € 929,70, fascia 2 € 3.207,33, fascia 3 € 3.563,70) sempre nei limiti previsti dalla vigente normativa contrattuale (massimo 30% della retribuzione di posizione) : l'importo di quest'ultima è legato alla valutazione del personale responsabile di unità organizzativa prevista nel " sistema di misurazione e valutazione della performance " dell'Ateneo.

Viene altresì verificata la corrispondenza tra le risorse aventi certezza e stabilità e gli utilizzi aventi la medesima natura.

Relativamente alla parte dell'ipotesi di contratto inerente alle categorie B, C e D (fondo ex art. 87 CCNL 2006-2009), il Collegio l'ha esaminata secondo i medesimi profili suindicati, non rintracciando, neppure in questo caso, elementi che inducano a osservazioni o riserve sostanziali ; infatti anche a valersi per questo fondo, sono state correttamente computate le risorse di parte fissa, di parte variabile che le decurtazioni previste dalla normativa vigente. Inoltre è stata verificata la esattezza dell'utilizzo delle risorse avente carattere di certezza e stabilità per finalità di medesima natura come per quelle aventi invece carattere di variabilità.

In particolare, nella costituzione del fondo, si evidenzia che , rispetto all'anno 2016, sono rimaste identiche nel loro ammontare, oltre logicamente alle risorse fisse, anche le somme destinate alla varie decurtazioni previste dalle vigenti normative. Le risorse di parte variabile subiscono , sempre rispetto all'anno 2016, una contrazione (€ 141.233,64 rispetto a € 164.329,08) dovuta essenzialmente al fatto che la voce relativa ai risparmi da lavoro straordinario degli anni precedenti (2014, 2015) non è stata a tutt'oggi valorizzata mentre nel fondo 2016 ammontavano a cifre rilevanti, riferentesi ad economie degli anni 2011, 2012 e 2013.Nel fondo 2017 assume una consistente valorizzazione la voce delle somme non utilizzate del fondo dell'anno precedente che consta di € 138.203,64 pari alla somma di € 119.104,08, quali risorse variabili dell'anno 2016 non contrattate e rimandate all'anno successivo e € 19.099,56 quali somme non utilizzate relative al fondo ex art.87 dell'anno 2014.Il fondo ex art.87 disponibile alla contrattazione consta di € 627.866,12 di cui € 486.632,48 di risorse fisse ed € 141.233,64 di risorse variabili, tutto al lordo dipendente.

u
d
11

In merito all'utilizzo delle risorse di cui al fondo ex art.87 di che trattasi, l'aspetto più significativo da segnalare riguarda l'accordo per le progressioni orizzontali nel triennio 2017/2018/2019 attraverso dettagliate procedure disciplinate nel testo : per l'anno 2017 vengono destinate a detta finalità € 19.323,68 (di cui € 17.339,20 sul totale stanziato ed € 1.984,48 come residui degli stanziamenti degli anni precedenti) per un totale di n.21 posti disponibili mentre per l'anno 2018 l'accordo prevede di destinare una somma massima di € 154.285,18 per n.165 posti disponibili. In merito alla reperibilità di detta ultima cifra tra le risorse di parte fissa, l'accordo prevede che si procederà ad una rimodulazione della struttura della retribuzione accessoria, in particolare dell'indennità accessoria mensile (IMA) che troverà applicazione nel nuovo ccia dell'anno 2018.Infine per l'anno 2019 verranno finalizzate risorse pari ad € 12.429,33 per un numero di posti pari a 13, compatibilmente con la verifica della sussistenza di adeguate risorse funzionali.

Anche per il fondo ex art.87 viene altresì verificata la corrispondenza tra le risorse aventi certezza e stabilità e gli utilizzi aventi la medesima natura.

Resta da segnalare come criticità riscontrata, che la bozza di contratto 2017 è stata sottoscritta nel 2018 ; questo Collegio non può non evidenziare che detta tardiva adozione rende di fatto inapplicabile il principio della programmazione preventiva o quanto meno contestuale al periodo di riferimento, degli istituti contrattuali che trovano regolamentazione a livello di contrattazione decentrata integrativa i quali, se disciplinati ad esercizio finanziario già concluso, perdono di fatto la loro forza strategica. Tutto ciò premesso, il Collegio ritiene di poter certificare positivamente la disciplina di costituzione e di utilizzo dei due fondi per il trattamento accessorio del personale delle catt. B, C, D, EP per l'anno 2017 (fondo ex art. 90 CCNL 2006-2009 e fondo ex art. 87 CCNL 2006-2009).In ossequio alla circolare applicativa della Ragioneria Generale dello Stato n.20 dell'8/5/2015 prot.39875 in tema di decurtazioni permanenti da applicarsi a decorrere dal 2015 ai fondi della contrattazione integrativa, questo Collegio certifica che l'ammontare dell'importo di detta decurtazione prevista dall'art.1 comma 456 della legge n.147/2013 non è inferiore a quello generato secondo le indicazioni fornite dalle precedenti circolari sempre della Ragioneria Generale dello Stato nn..12/2011,25/2012 e 15/2014.

Teramo, 28/3/2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. Arturo IADECOLA



dott. Alessandro FANESI



dott.ssa Maria Carmela SERLUCA

